



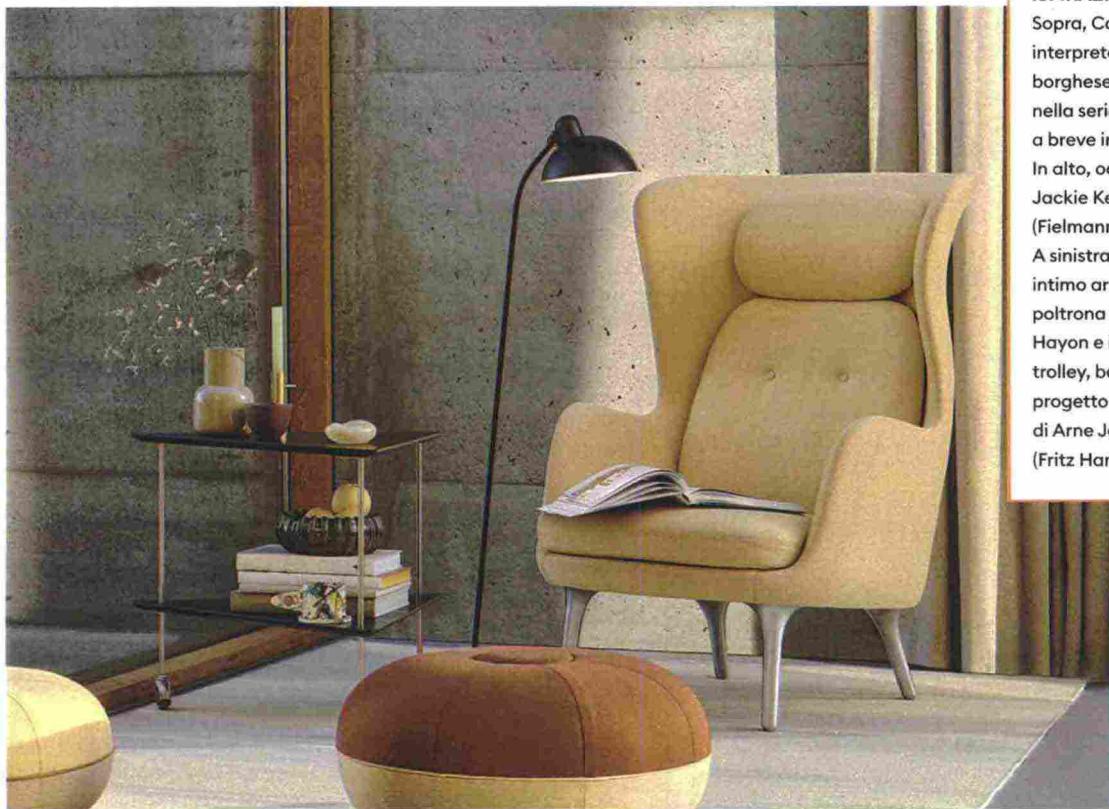
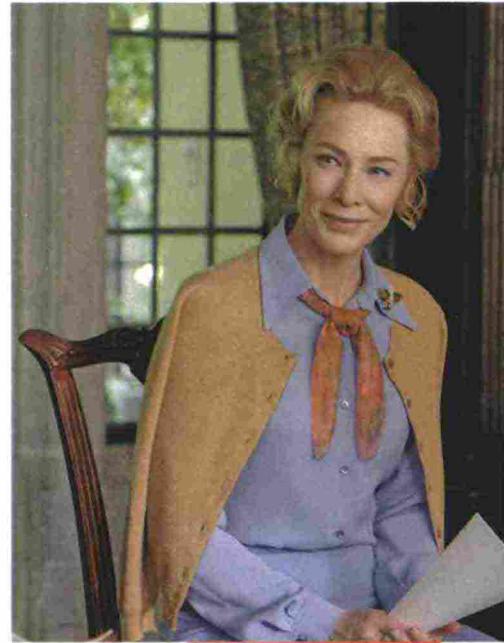
TENDENZE

CLASSICO, MA NON TROPPO

di Chiara Sessa - styling di Rossella Mazzali

Nell'armadio, capi intramontabili e accessori bon ton.

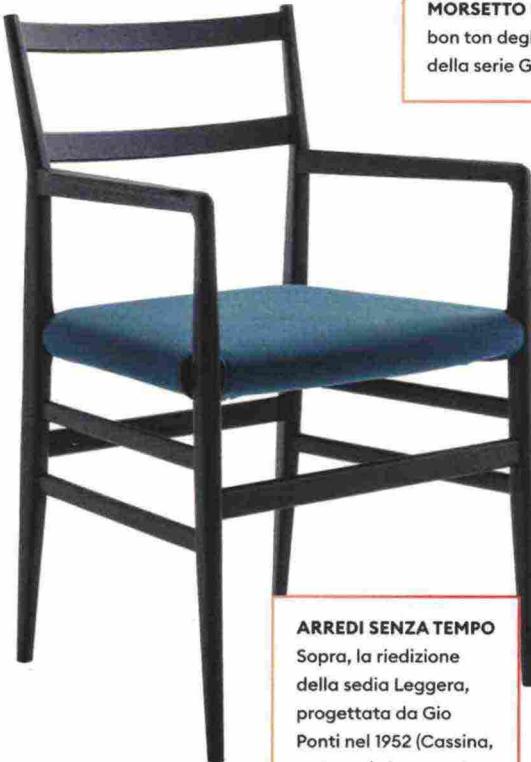
In casa, riedizioni dei maestri del design mixati con mobili di famiglia. È il momento di ripensare il nostro stile di vita comprando meno e meglio



ISPIRAZIONI

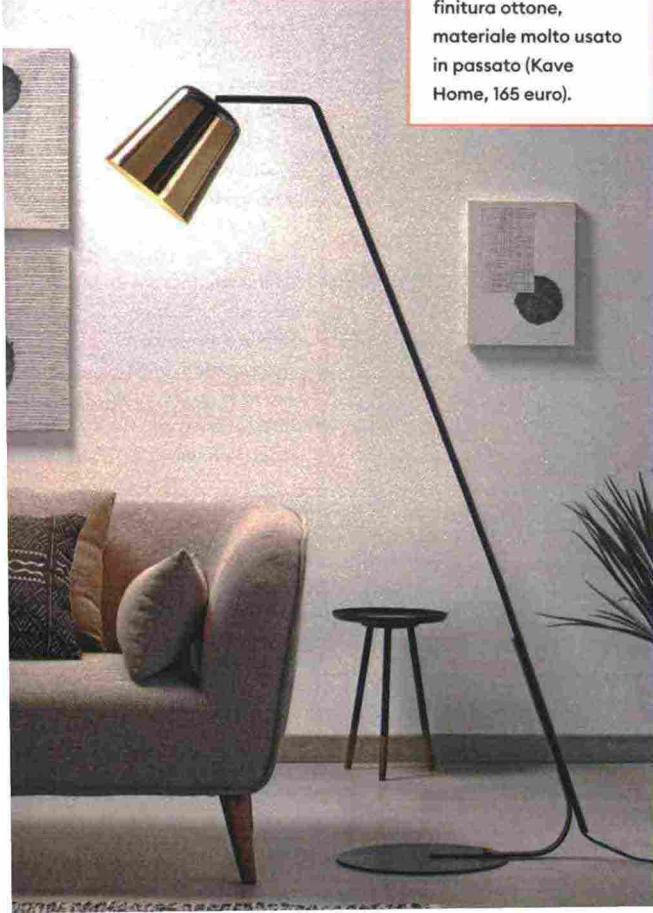
Sopra, Cate Blanchett interpreta una borghese conservatrice nella serie *Mrs America*, a breve in Italia. In alto, occhiali alla Jackie Kennedy (Fielmann, 99 euro). A sinistra, un angolo intimo arredato con la poltrona Ro di Jayme Hayon e il tavolino AJ trolley, basato su un progetto degli anni '40 di Arne Jacobsen (Fritz Hansen).

NEWS



MORSETTO D'ORO Ricorda i modelli bon ton degli anni '60 la borsetta della serie Gucci 1955 Horsebit.

ARREDI SENZA TEMPO
Sopra, la riedizione della sedia Leggera, progettata da Gio Ponti nel 1952 (Cassina, 635 euro). Sotto, Anina ha il paralume con finitura ottone, materiale molto usato in passato (Kave Home, 165 euro).



Il ritorno allo stile bon ton borghe-
lo, scarpe a tacco basso e maxi occhiali alla Jackie
Kennedy, borsette a mano in stile anni '50 come la
Horsebit di Gucci. Le passerelle hanno proclamato
per questa stagione il ritorno dello stile bon ton, semplice e
chic. Ma il revival del classico non è solo un vezzo della mo-
da. Le serie tv del momento sono un inno alla nostalgia degli
anni d'oro del secolo scorso: dopo il successo di *La fantastica
signora Maisel*, storia di una borghese ebrea newyorkese che
alla fine degli anni '50 scopre il suo talento per il cabaret (è
attesa la quarta stagione su Amazon Prime), dagli States è
in arrivo *Mrs America*, con Cate Blanchett nei panni eleganti
e misurati di Phyllis Schlafly, rigida conservatrice che, con
golfino di cachemire sulle spalle e foulard annodato al col-
lo, si batte contro le femministe dei primi anni '70, paladine
della parità. Persino nel design brand d'avanguardia come
Cassina puntano sulle riedizioni dei pezzi iconici di maestri
del passato come Le Corbusier, Gio Ponti e Franco Albini,
ormai diventati classici senza tempo.

Scegliere capi iconici. «Il ritorno allo stile bon ton borghe-
se risponde al desiderio di sicurezza che caratterizza questo
momento storico di spaesamento» spiega Sofia Gnoli, do-
cente universitaria e autrice di *L'alfabeto della moda* (Carocci
editore). «Inoltre la crisi economica sta cambiando le nostre
abitudini di acquisto: se prima compravamo un capo per sfizio
e lo indossavamo una sola stagione, ora si preferisce scegliere
poche cose dalla fattura accurata, classici che non stufa-
no mai, rifiniti in ogni dettaglio. Un esempio? Una camicia
bianca di buon taglio è un passepartout che si può indossare
in ogni occasione, al lavoro come in una serata elegante e
non passa mai di moda». Comprare meno, comprare meglio
potrebbe essere il motto da adesso in poi. «Una filosofia che
risponde anche alla maggiore consapevolezza etica ed eco-
logica, che impone di non sprecare le risorse del Pianeta». Ai
capi base intramontabili si possono poi abbinare acces-
sori che personalizzano il look a seconda delle occasioni.

«Un bel foulard di seta, per esempio, può essere usato come top, annodato intorno alla testa oppure sul manico della borsetta. E ogni volta crea uno stile diverso» suggerisce Sofia Gnoli.

Valorizzare i mobili d'epoca. L'operazione nostalgia ha coinvolto anche la casa. «Il periodo di riferimento sono gli anni '50-'60, il momento d'oro del design italiano» spiega l'architetto e interior designer Chantal Forzatti. «Sono stati rieditati sedie e tavoli iconici dei maestri dell'epoca, ma sono tornati anche i materiali di quegli anni, come il velluto e il midollino, i colori tenui dal pistacchio al rosa cipria, le graniglie e le cementine per i pavimenti, i radiatori in ghisa». Elementi che ci ricordano la casa dell'infanzia, un nido sicuro dove ci sentivamo protetti. «Il vintage non è più appannaggio di pochi hypster snob, è diventato uno stato dell'anima» nota l'architetto. «Sempre più spesso mi capita di progettare case dove i proprietari mi chiedono di integrare vecchi mobili di famiglia. E io li accontento volentieri perché sono proprio questi pezzi di affezione, opportunamente valorizzati e mixati con arredi più moderni, che danno un sapore e un calore unici alla propria abitazione».



DETTAGLI PREZIOSI

A destra, un tailleur pantalone con bottoni gioiello di Altuzarra per la primavera/estate 2020. Sopra, per l'ora del tè un servizio con bordi dorati e piccole rose (Zara Home, da 11,99 euro).



©RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BELLO DEL PASSATO

Sopra, bracciale flessibile realizzato con la tecnica del "tubogas" nata negli anni '70 (Unoaeerre, 84 euro). A destra, in stile vintage la libreria Paulette (Maisons du Monde, 399 euro).

